



VELINA ROSSO BLU

Comunicazione Sindacale Informale per i lavoratori dell'Agenzia del Territorio di Taranto

n. 28 - 25 giugno 2003

FORTE E CHIARO

Così è il messaggio lanciato dal documento approvato dall'Assemblea generale di oggi.

I commenti sembrano proprio inutili ma poche parole sullo spirito condiviso dai partecipanti DEVONO essere spese.

Chi c'era ha ben preso atto che mai come in questo momento assenze e silenzi sono rivelatori di scelte precise, da qualunque parte esse/i provengano.

Quindi anche dagli stessi colleghi, ovvero da quei frequentatori del posto di lavoro che volutamente negano l'evidenza di dover

condividere una comune sorte, convinti di essere al centro di un microcosmo indipendente da tutto e tutti.

La loro assenza, il loro disinteresse, non è inedia, non è leggerezza, non è ignoranza. E' un modo d'essere, di campare e stracampare, che li qualifica inequivocabilmente: opposti ai nostri comuni interessi.

Se non è abbastanza evidente lo scriviamo per intero: POTREMMO ESSERE INCAZZATI.

Anche questo è forte e chiaro?

L'assemblea dei lavoratori dell'**Agenzia del Territorio di Taranto** esprime viva contrarietà alla

PRIVATIZZAZIONE DEL FISCO

e quindi ai processi di trasformazione delle Agenzie fiscali già avviati. Ritiene inaccettabile che uffici come quelli del catasto e della conservatoria immobiliare, chiamati a **garantire ai contribuenti** equità ed imparzialità, senza alcuna differenziazione da Comune a Comune, possano essere trasformati in "società di servizi", magari gestibili, anche localmente, da soggetti privati.

Impegnati nella tutela della propria occupazione e di un ruolo il cui smantellamento è preoccupante per tutti i cittadini, i lavoratori annunciano la loro

COMPLETA MOBILITAZIONE.

Reclamano alle Organizzazioni Sindacali tutte un'azione incisiva e coerente, in ogni momento, ad ogni livello ed in ogni sede, annunciando, d'ora innanzi, l'attenta, pronta e puntuale valutazione di tutti i comportamenti.